



TEATRO RADAR Monopoli

Radar
TEATRI DI BARI

BAGLIORI

Stagione
Teatrale

2023.24

A cura di
Teresa Ludovico

Ormai ci siamo: la stagione teatrale 2023/24 del teatro Radar è alle porte. Un calendario di 11 appuntamenti più uno speciale che spazia su vari generi con tanti protagonisti amati dal pubblico come Carlo Buccirosso, Emilio Solfrizzi o Nino Frassica. Ci sarà spazio per tutti, dal divertimento alla riflessione, per i giovani e per gli adulti, con spettacoli di qualità. Non ci resta, quindi, che il sipario si alzi e immergerci in questa nuova stagione.

Angelo Annese Sindaco del Comune di Monopoli

Un cartellone per tutti i gusti con spettacoli di vario genere. Sono convinta che la stagione teatrale 2023/24 del Teatro Radar saprà stupire. Sono ben 11 gli appuntamenti che ci faranno compagnia dal 18 novembre fino al 4 maggio. Il mio personale ringraziamento va a Teatri di Bari e a Teresa Ludovico per aver organizzato un cartellone all'altezza del Radar che saprà raccogliere il favore del pubblico.

Rosanna Perricci Assessore alla Cultura del Comune di Monopoli

BAGLIORI

Ci piace immaginare ogni spettacolo,
di questa nuova stagione, come un bagliore,
un attimo di luce nel buio che ci abita.

Luce vivida, splendori improvvisi che abbagliano.
Piccoli fuochi immaginari provocati dallo strofinio di
una pietra di selce o da una lente inclinata verso il sole.

Scintille crepitano nell'aria, prima dolcemente
e poi sempre più forti, quasi un uragano...
ed ecco apparire l'inatteso, il grezzo,
il non finito che balbetta, con la voce roca,
ansimante, mai urlante, profondamente umana,
feroce che ride di me, di te, di sé, danza
fra bagliori di consapevolezza e buio scintillante...

Bagliori.

Teresa Ludovico

SABATO 18 NOVEMBRE H 21

Festival di Spoleto 60 | Teatro Biondo di Palermo

EMMA DANTE IN

LA SCORTECATA

Liberamente tratto da **Lo cunto de li cunti**
di Giambattista Basile

testo e regia **Emma Dante**

con **Salvatore D'Onofrio, Carmine Maringola**

elementi scenici e costumi **Emma Dante**

luci **Cristian Zucaro**

assistente di produzione **Daniela Gusmano**

assistente alla regia **Manuel Capraro**

in collaborazione con **Atto Unico /**

Compagnia Sud Costa Occidentale

coordinamento e distribuzione

Aldo Miguel Grompone, Roma



Lo cunto de li cunti overo lo trattenimientu de peccerille, noto anche col titolo di *Pentamerone* (cinque giornate), è una raccolta di cinquanta fiabe raccontate in cinque giornate.

Prendendo spunto dalle fiabe popolari, Giambattista Basile crea un mondo affascinante e sofisticato partendo dal basso. Il dialetto napoletano dei suoi personaggi, nutrito di espressioni gergali, proverbi e invettive popolari, produce modi e forme espressamente teatrali tra lazzi della commedia dell'arte e dialoghi shakespeariani. Come una partitura metrica, la lingua di Basile cerca la verità senza rinunciare ai ghirigori barocchi della scrittura.

La scortecata è lo trattenimientu decemo de la iornata primma e narra la storia di un re che s'innamora della voce di una vecchia, la quale vive in una catapecchia insieme alla sorella più vecchia di lei.

In una scena vuota, due uomini, a cui sono affidati i ruoli femminili come nella tradizione del teatro settecentesco, drammatizzano la fiaba incarnando le due vecchie e il re. Basteranno due seggiuolelle per fare il vascio, una porta per fare entra ed esci dalla catapecchia e un castello in miniatura per evocare il sogno.

La morale: il maledetto vizio delle femmine di apparire belle le riduce a tali eccessi che, per indorare la cornice della fronte, guastano il quadro della faccia; per sbiancare le pellicchie della carne rovinano le ossa dei denti e per dare luce alle membra coprono d'ombre la vista. Ma, se merita biasimo una fanciulla che troppo vana si dà a queste civetterie, quanto è più degna di castigo una vecchia che, volendo competere con le figlie, si causa l'allucio della gente e la rovina di sé stessa.



VENERDÌ 1 DICEMBRE H 21
Ente Teatro Cronaca | A.G. Spettacoli

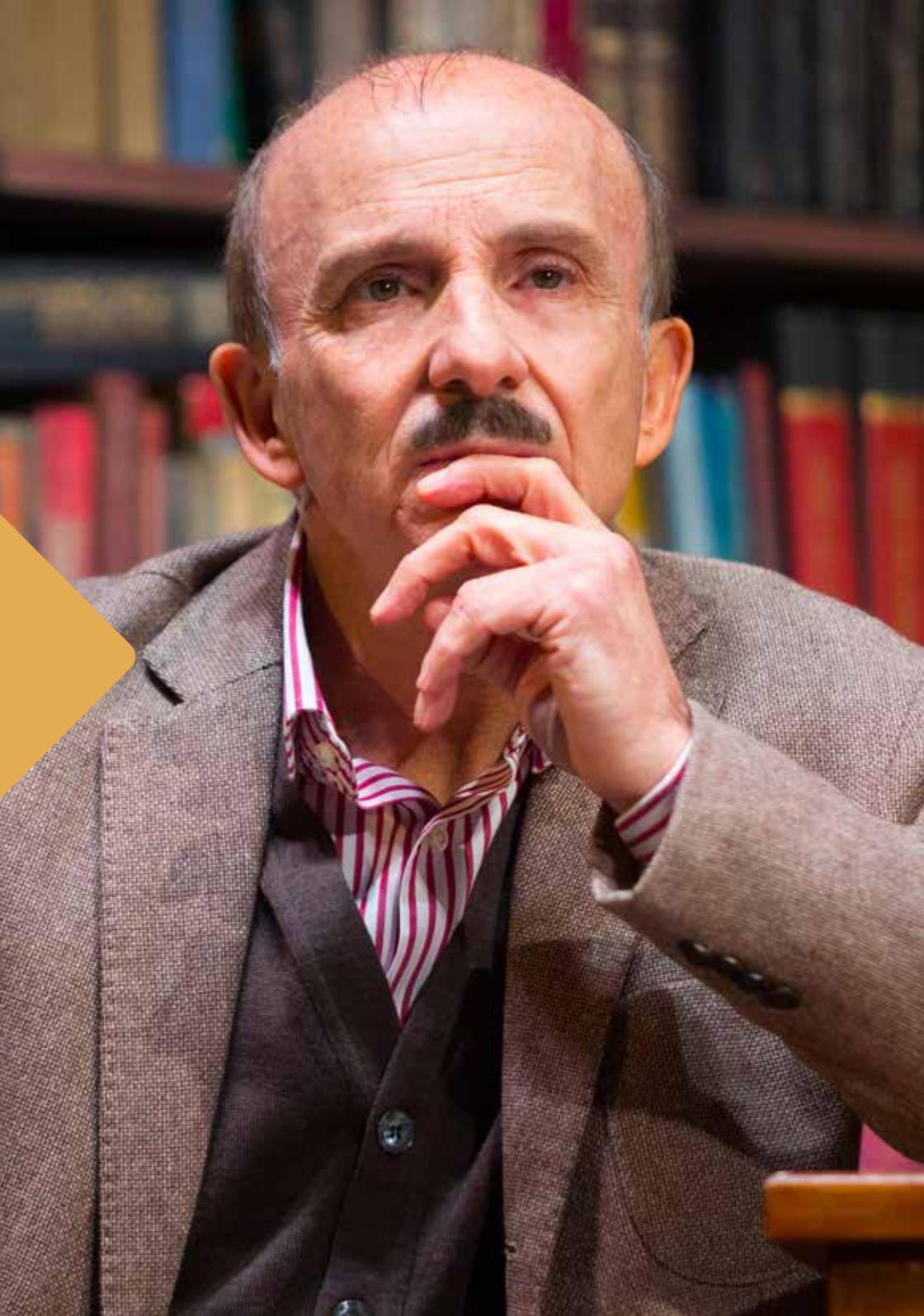
CARLO BUCCIROSSO IN

IL VEDOVO ALLEGRO

scritto e diretto da **Carlo Buccirosso**
con **Gino Monteleone, Massimo Andrei, Elvira Zingone, Davide Marotta, Donatella de Felice, Stefania De Francesco, Matteo Tugnoli**
scene **Gilda Cerullo e Renato Lori**
costumi **Zaira de Vincentiis**
musiche **Cosimo Lombardi**
disegno luci **Luigi Della Monica**
aiuto regia **Fabrizio Miano**

Tre anni dopo la fine della pandemia, Cosimo Cannavacciuolo, vedovo ipocondriaco, stabilmente affetto da ansie e paure, inquilino del terzo piano di un antico palazzone situato nel centro di Napoli, persa la sua amata moglie a causa del virus, si ritrova a combattere la solitudine e gli stenti dovuti al fallimento della propria attività di antiquariato, che lo ha costretto a riempirsi casa della merce invenduta del suo negozio, e a dover lottare contro l'ombra incombente della banca concessionaria del mutuo che, a causa dei reiterati mancati pagamenti, minaccia l'esproprio e la confisca del suo appartamento... Riuscirà l'inquilino del terzo piano ad uscire dal baratro nel quale è sprofondata da anni, senza apparente via di scampo?! Lo scoprirete solo venendo a teatro...

Carlo Buccirosso



DOMENICA 17 DICEMBRE H 18

Teatro Valdoca

MARIANGELA GUALTIERI IN

PAESAGGIO CON FRATELLO ROTTO

RITO SONORO

di e con **Mariangela Gualtieri**

con la guida di **Cesare Ronconi**

cura e ufficio stampa **Lorella Barlaam**

foto **Francesca Bocchia**

Perché è rotto il fratello rotto? C'è da chiedersi se anche il paesaggio non sia rotto e soprattutto se entrambi ora, a diciotto anni di distanza dalla scrittura di questa Trilogia, non siano più rotti di quanto non lo fossero allora. Il paesaggio riflette qualcosa che è avvenuto nella mente/cuore degli umani ed è anch'esso in rovina, con le sue meraviglie d'acqua di vette e di cielo tutte intossicate, imbrattate da tracce arroganti di noi. Qui darò voce, senza troppo interpretarli, ai vari personaggi dell'omonimo spettacolo del Teatro Valdoca che debuttò nel 2004 con la regia di Cesare Ronconi: un Oracolo, un Macellaio, tre Animali dolcissimi e sapienti, una Ragazza Uccello, una Geisha, due Gemelli Siamesi, tutte figure che viste ora sembrano abitare un unico cuore umano, voci di quel popolo inquieto, violento, pietoso ed enigmatico che ognuno di noi si porta dentro.





SABATO 20 GENNAIO H 21
Le belle bandiere
TPE Teatro Piemonte Europa
Centro Teatrale Bresciano

ELENA BUCCI
E MARCO SGROSSO IN

DELIRIO A DUE

ANTICOMMEDIA

di **Eugene Ionesco**

traduzione **Gian Renzo Morteo**

regia e interpretazione, scene e costumi di

Elena Bucci e Marco Sgrosso

drammaturgia del suono **Elena Bucci, Raffaele Bassetti**

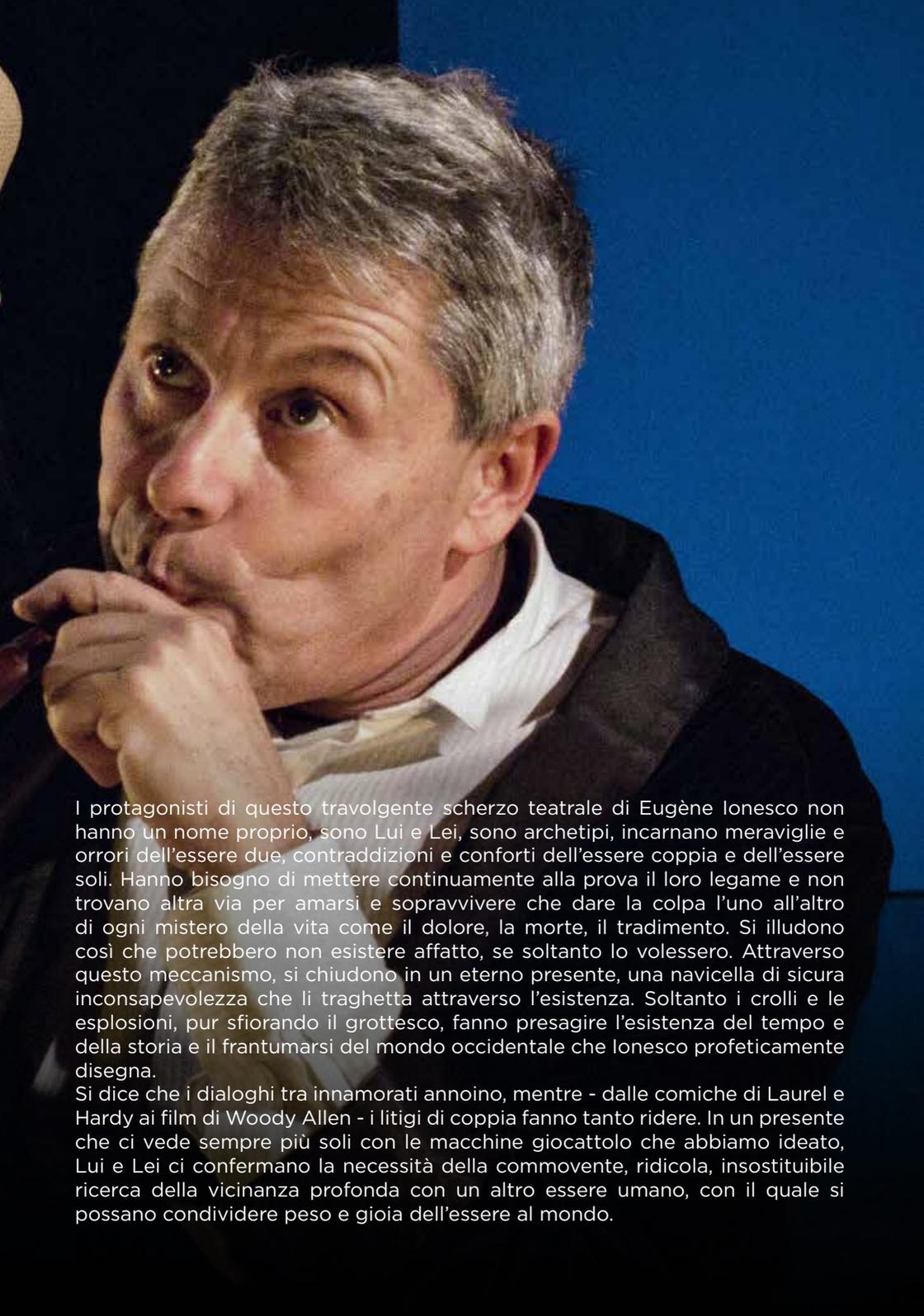
luci **Loredana Oddone**

suono **Raffaele Bassetti**

macchinismo e direzione di scena **Giovanni Macis, Viviana Rella**

assistenza e cura **Nicoletta Fabbri**

foto **Patrizia Piccino**



I protagonisti di questo travolgente scherzo teatrale di Eugène Ionesco non hanno un nome proprio, sono Lui e Lei, sono archetipi, incarnano meraviglie e orrori dell'essere due, contraddizioni e conforti dell'essere coppia e dell'essere soli. Hanno bisogno di mettere continuamente alla prova il loro legame e non trovano altra via per amarsi e sopravvivere che dare la colpa l'uno all'altro di ogni mistero della vita come il dolore, la morte, il tradimento. Si illudono così che potrebbero non esistere affatto, se soltanto lo volessero. Attraverso questo meccanismo, si chiudono in un eterno presente, una navicella di sicura inconsapevolezza che li traghetta attraverso l'esistenza. Soltanto i crolli e le esplosioni, pur sfiorando il grottesco, fanno presagire l'esistenza del tempo e della storia e il frantumarsi del mondo occidentale che Ionesco profeticamente disegna.

Si dice che i dialoghi tra innamorati annoiano, mentre - dalle comiche di Laurel e Hardy ai film di Woody Allen - i litigi di coppia fanno tanto ridere. In un presente che ci vede sempre più soli con le macchine giocattolo che abbiamo ideato, Lui e Lei ci confermano la necessità della commovente, ridicola, insostituibile ricerca della vicinanza profonda con un altro essere umano, con il quale si possano condividere peso e gioia dell'essere al mondo.

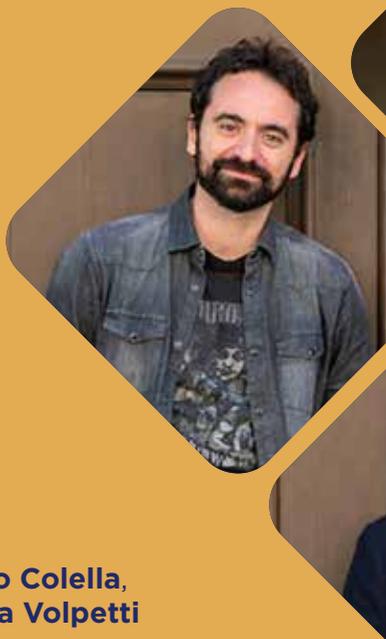
SABATO 3 FEBBRAIO H 21
SCARTI - Centro di Produzione
Teatrale d'Innovazione
Elsinor Centro di Produzione Teatrale
LAC Lugano Arte e Cultura
Romaeuropa Festival | TRIC Teatri di Bari
Teatro Nazionale di Genova

LA FEROCIA

dal romanzo di **Nicola Lagioia**
ideazione **VicoQuartoMazzini**
regia **Michele Altamura, Gabriele Paolocà**
adattamento **Linda Dalisi**
con **Roberto Alinghieri, Michele Altamura,**
Leonardo Capuano, Enrico Casale, Gaetano Colella,
Francesca Mazza, Gabriele Paolocà, Andrea Volpetti
scene **Daniele Spanò**
luci **Giulia Pastore**
musica e sound design **Pino Basile**
costumi **Lilian Indraccolo**
aiuto regia **Jonathan Lazzini**
cura della produzione **Francesca D'Ippolito**
ufficio stampa **Maddalena Peluso**
grafica **Leonardo Mazzi**
consulenza artistica **Gioia Salvatori**

Tratto dall'omonimo romanzo di Nicola Lagioia edito da Einaudi e vincitore nel 2015 del Premio Strega e del Premio Mondello, lo spettacolo mette in scena il trionfo e la rovina dell'occidente. Lo fa raccontando la storia della famiglia Salvemini, una saga familiare in cui le colpe dei padri si specchiano nelle debolezze dei figli.

Un bestiario che racconta della nostra incapacità di sopprimere l'istinto di prevaricazione e il nostro essere perennemente incatenati alle leggi della natura. Vittorio Salvemini è venuto dal nulla e, come da copione, vuole tutto. Costruttore pugliese arrivato a Bari poco più che trentenne, dagli anni '70 in poi ha inanellato una serie di successi professionali che l'hanno portato a essere proprietario di cantieri edili su cui non tramonta mai il sole, da Bari a Phuket, passando per Parigi e Istanbul. Solo le contraddizioni di qualunque ascesa sfrenata riusciranno a mandare in frantumi le sue sicurezze. A queste è legata la morte della figlia Clara, trovata morta sotto a un autosilo.









SABATO

17 FEBBRAIO H 21

A.Artisti Associati

**GIORGIO LUPANO
GABRIELE PIGNOTTA
ATTILIO FONTANA IN**

TRE UOMINI E UNA CULLA

di **Coline Serreau**

traduzione **Marco M. Casazza**

adattamento teatrale **Coline Serreau** e **Samuel Tasinaje**

dal film omonimo di **Coline Serreau**

regia **Gabriele Pignotta**

e con **Fabio Avaro, Siddhartha Prestinari, Malvina Ruggiano**

aiuto regia **Alessandro Marverti**

scene **Matteo Soltanto**

costumi **Silvia Frattolillo**

luci **Eva Bruno**

Chi non ricorda i dolci sorrisi che la piccola Marie rivolge dalla culla ai suoi tre papà "improvvisati" nella pellicola francese degli anni Ottanta?

La bimba, piombata improvvisamente nella routine libertina dei tre scapoli incalliti, finirà per conquistarne l'affetto e rivoluzionarne la vita. La commedia, un riuscitissimo mix di tenerezza e divertimento, approda ora per la prima volta sui palcoscenici italiani grazie al nuovo adattamento teatrale firmato dalla stessa autrice del film, Coline Serreau. Fedele alla vicenda originale, lo spettacolo tratta con lievità e brio il ruolo dei padri e i nuovi modelli di famiglia.

SABATO 2 MARZO H 21

CapoTrave | Infinito

**ANTONELLA ATTILI
GIORGIO COLANGELI
LUISA MERLONI IN**

LE VOLPI

uno spettacolo di **Lucia Franchi, Luca Ricci**

con **Antonella Attili, Giorgio Colangeli,**

Luisa Merloni

costumi **Marina Schindler**

suono **Michele Boreggi, Lorenzo Danesin**

luci **Stefan Schweitzer**

foto **Elisa Nocentini**

scena e regia **Luca Ricci**

Nell'ombra di una sala da pranzo, all'ora del caffè, in un'assoluta domenica di agosto, si incontrano due piccoli notabili della politica locale e la figlia di una di loro. Tutto intorno i pensieri volano già al mare e alle vacanze, eppure restano da mettere in ordine alcune faccende che interessano i protagonisti della storia. Davanti a un vassoio di biscotti vegani, si confessano legittimi appetiti e interessi naturali, si stringono e si sciolgono accordi, si regola la maniera migliore di distribuire favori e concessioni, incarichi di servizio e supposti vantaggi. La provincia italiana è la vera protagonista della vicenda, quale microcosmo in cui osservare le dinamiche di potere, che hanno sempre a che fare con i desideri e le ossessioni degli individui. Morbidamente, si scivola dentro un meccanismo autoassolutorio per cui è legittimo risersarsi qualche esiguo tornaconto personale, dopo essersi tanto impegnati nella gestione della cosa pubblica. La corruzione è proprio questo concedere a se stessi lo spazio di una impercettibile eccezione. Come scrive Leonardo Sciascia nel suo romanzo "Todo modo": "i grandi guadagni fanno scomparire i grandi principi, e i piccoli fanno scomparire i piccoli fanatismi".







LUNEDÌ

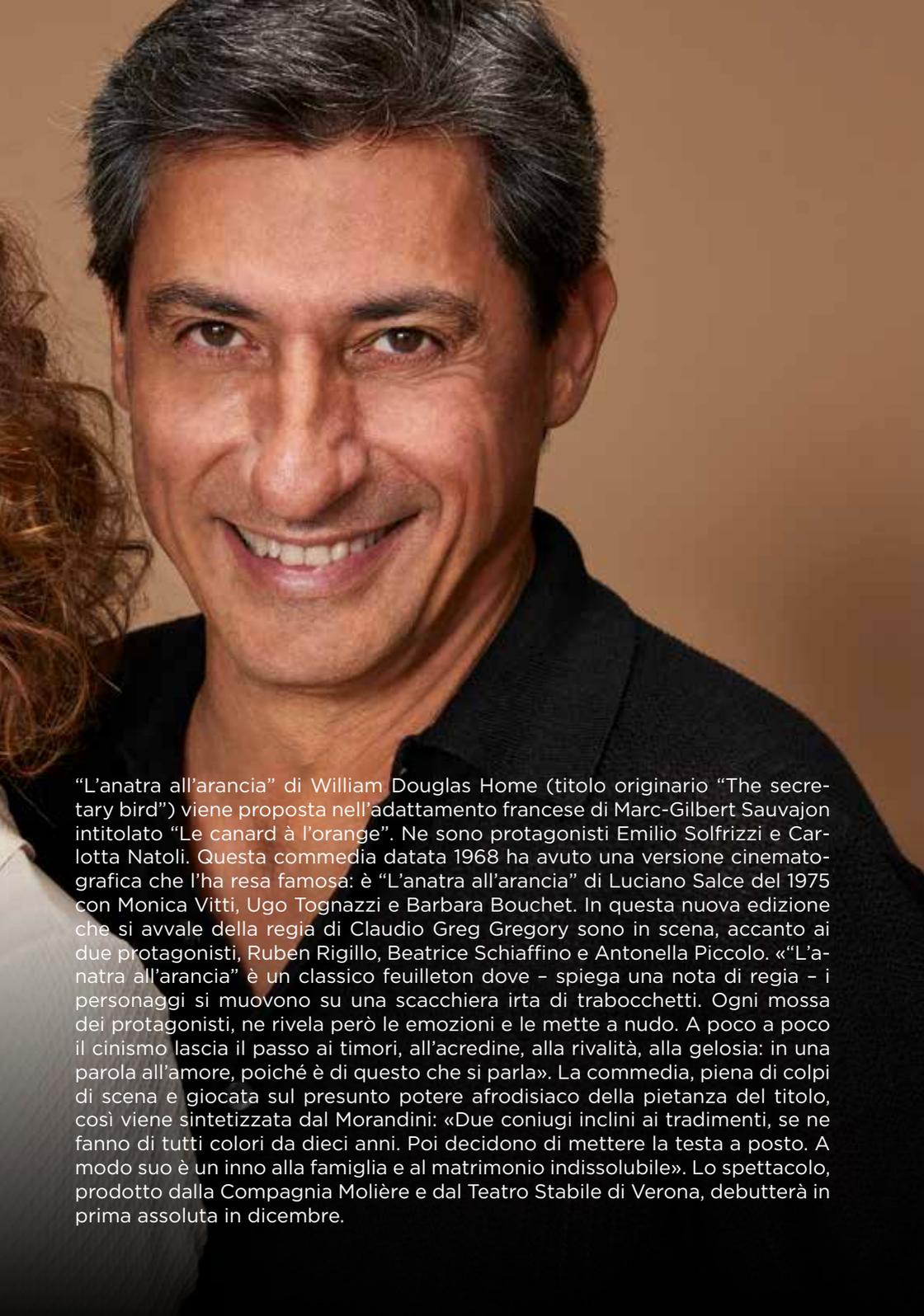
25 MARZO H 21

Compagnia Moliere
Teatro Stabile di Verona

**EMILIO SOLFRIZZI
E CARLOTTA NATOLI IN**

L'ANATRA ALL'ARANCIA

di W. D. Home e M. G. Sauvajon
regia **Claudio Greg Gregori**
con **Emilio Solfrizzi, Carlotta Natoli**
e con **Ruben Rigillo, Beatrice Schiaffino**
e **Antonella Piccolo**



“L’anatra all’arancia” di William Douglas Home (titolo originario “The secretary bird”) viene proposta nell’adattamento francese di Marc-Gilbert Sauvajon intitolato “Le canard à l’orange”. Ne sono protagonisti Emilio Solfrizzi e Carlotta Natoli. Questa commedia datata 1968 ha avuto una versione cinematografica che l’ha resa famosa: è “L’anatra all’arancia” di Luciano Salce del 1975 con Monica Vitti, Ugo Tognazzi e Barbara Bouchet. In questa nuova edizione che si avvale della regia di Claudio Greg Gregory sono in scena, accanto ai due protagonisti, Ruben Rigillo, Beatrice Schiaffino e Antonella Piccolo. «“L’anatra all’arancia” è un classico feuilleton dove – spiega una nota di regia – i personaggi si muovono su una scacchiera irta di trabocchetti. Ogni mossa dei protagonisti, ne rivela però le emozioni e le mette a nudo. A poco a poco il cinismo lascia il passo ai timori, all’acredine, alla rivalità, alla gelosia: in una parola all’amore, poiché è di questo che si parla». La commedia, piena di colpi di scena e giocata sul presunto potere afrodisiaco della pietanza del titolo, così viene sintetizzata dal Morandini: «Due coniugi inclini ai tradimenti, se ne fanno di tutti colori da dieci anni. Poi decidono di mettere la testa a posto. A modo suo è un inno alla famiglia e al matrimonio indissolubile». Lo spettacolo, prodotto dalla Compagnia Molière e dal Teatro Stabile di Verona, debutterà in prima assoluta in dicembre.





SABATO 6 APRILE H 21
Teatri di Bari | I Nuovi Scalzi

IL SOGNO DI SHAKESPEARE

regia **Savino Maria Italiano**
con **Lidia Ferrari, Thilina Feminò, Ivano Picciallo,**
Zelia Pelacani, Pietro Quadrino,
Piergiorgio Maria Savarese, Francesco Zaccaro
con il sostegno di **Ministero dei Beni Culturali**
Regione Puglia / Comune di Barletta / Comune di Bari
Les Baladins Du Miroir / La Luna nel Pozzo

Il sogno di una notte di mezza estate è tra le opere più celebri e rappresentative del teatro di Shakespeare, in questo caso è la ripresa dell'opera originale per proporla in una realtà più vicina agli spettatori. Un gruppo di artigiani s'incontrano in un bosco per preparare uno spettacolo per le nozze del Duca, un classico: "La tragica commedia di Piramo e Tisbe". (atto I, scena II). Quegli artigiani siamo noi, la nostra compagnia che s'incontra in un luogo fuori dal teatro per preparare il Sogno di una notte di mezz'estate per un grande evento: l'incontro con il pubblico. Un impedimento amoroso e un amore non corrisposto costringono quattro innamorati a fuggire dalla città per ritrovarsi in un bosco abitato da spiriti e fate. Il bosco, allegoria della vita, si scopre palcoscenico perfetto dove i personaggi fantastici Puck, Oberon e Titania possono divertirsi con i destini dei malcapitati.



EVENTO
SPECIALE
FUORI
ABBONAMENTO

VENERDÌ 19 APRILE H 21

Art Show produzioni

NINO FRASSICA E LOS PLAGGERS BAND

voce **Nino Frassica**
piano e voce **Ivano Girolamo**
tastiere **Natale Pagano**
chitarra e voce **Umberto Bonasera**
sax **Fabrizio Torrisi**
basso Angelo **Musumeci**
batteria **Giuseppe Pullia**

Nino Frassica è accompagnato dai Los Plaggers, band formata da sei formidabili musicisti; il nome Plaggers è una fusione tra Platters e plagio. Lo show è un originalissimo e coinvolgente viaggio musicale di concerto/cabaret. Una grande festa, un'operazione di memoria musicale con un repertorio formato da oltre cento brani rivisti e corretti, in cui canzoni famosissime, pur mantenendo la propria identità, sono tagliate e ricucite alla maniera di Frassica. Verranno presentati brani come "Cacao Meravigliato", "Grazie dei Fiori bis" o come "Viva la mamma col pomodoro" al quale verranno aggiunti "Viva la pappa col pomodoro", ma anche "Mamma mia dammi cento lire" e sigle d'altri tempi come "Portobello" o le musicchette della pubblicità; e ancora "Campagna" diventa "Voglio andare a vivere con i cugini di campagna", e poi "Siamo donne" che si conclude con "Donna a Surriento", "Neri per sempre", "Tuca tuca" ecc...

Protagonista anche il pubblico che, travolto dal ritmo incalzante dello show, mentre si diverte con le invenzioni musicali di Frassica, può cantare e partecipare direttamente allo spettacolo grazie a medley dedicati alla musica degli anni '60 e '70, omaggi a Santana e Battisti, etc..., fino a crearsi un'atmosfera di complicità e intesa, grazie all'inesauribile verve comica dell'artista siciliano.

SABATO 4 MAGGIO H 21
Bottega degli Apocrifi

SHAKESPEARE E IL MERCANTE DI VENEZIA

CREDITI E DEBITI SENTIMENTALI

liberamente tratto da **William Shakespeare**

elaborazione drammaturgica **Stefania Marrone**

regia **Cosimo Severo**

con **Salvatore Marci** e con **Andrés de Jesús Soto Elizondo**

(violoncello), **Andrea Stuppiello** (percussioni), **Fabio Trimigno**

(violino) e la partecipazione di **Giovanni Salvemini** (voce e ukulele)

musiche di **Fabio Trimigno**

scene e disegno luci **Luca Pompilio**, **Cosimo Severo**

spazio sonoro **Amedeo Grasso**



Una commedia che si fa racconto a più voci. Una storia d'amore e debiti per attore con musicisti. Due amici, una donna, un voto solenne, un prestito in denaro, una libbra di carne umana richiesta come penale, una punta di odio verso lo straniero che ha una cultura, delle abitudini e una religione diversa. Ci sono tutti gli ingredienti perché finisca in tragedia, ci sia legittimo spargimento di sangue e morti non accidentali.

Ma questa è una commedia.

I Lord Chamberlain's Men - compagnia fondata subito dopo la peste da un grande attore figlio di un impresario teatrale, da un brillante e famoso comico e da uno scrittore che attraverserà i secoli e i continenti col soprannome di Bardo e il nome di Shakespeare - i Lord Chamberlain's Men, dicevamo, hanno voglia di commedia. Si rischia di ridere in questa storia. L'ha scritta Shakespeare del resto!

E, come spesso accade nelle sue opere, al riso si arriva come una liberazione, come una risalita insperata dopo aver toccato il fondo dell'animo umano.

Corre voce che la compagnia abbia avuto pressioni, che a Shakespeare sia stato chiesto di scrivere un'opera antisemita, per sostenere la campagna contro gli ebrei che all'epoca stava dilagando a Londra; il risultato è un'opera che mette a confronto due mondi diversi tra loro, dimostrando che sono uno lo specchio dell'altro, che l'odio non ha bisogno di una buona ragione e che, nel migliore dei casi, genera mostri.





BAGLIORI
FAMIGLIE A TEATRO

TEATRO RADAR

Via Magenta 71, Monopoli

in collaborazione con

APAD

TEATRO MARIELLA

Largo Cardinale Marzati 2
Monopoli

DOMENICA 26 NOVEMBRE H 18 - TEATRO RADAR

Collettivo Clown

BALLOON ADVENTURES

di e con **Andrea Meroni** e **Fabio Lucignano**

DA 4 ANNI

Cosa succede quando un palloncino prende il volo? Tutti alzano gli occhi al cielo, qualche bambino piange, ma non c'è più nulla da fare. Ma se questo palloncino fosse scappato dalla mano di due clown? Due aviatori, piloti di mongolfiera, impavidi e coraggiosi, intraprendono un viaggio per inseguirlo. Questo viaggio li porterà a Balloononia dove si ritrovano i sogni sfuggiti di mano, quelli scoppiati e quelli ormai sgonfi. Riusciranno a riportarli a terra? Uno spettacolo dolce amaro con una narrazione che si mantiene leggera, eterea e sognante. Poetico senza perdere di comicità, comico senza perdere la poetica. Cosa significa inseguire un sogno, se non vivere? Lo spettacolo vuol essere un inno alla vita, un inno al viaggio o meglio "alla stessa ragione del viaggio, viaggiare".



DOMENICA 3 DICEMBRE H 18 - TEATRO MARIELLA

Burambò

ESTERINA CENTOVESTITI

di e con **Daria Paoletta**

luci, scene, regia **Enrico Messina**

DA 8 ANNI

In V elementare Lucia è alle prese con l'incontro con una nuova compagna di classe cui, per condizione economica ed estrazione sociale, sembra negata la possibilità di scegliere la propria vita e che come sempre accade nelle dinamiche infantili ed adolescenziali, viene per questo emarginata e schernita. Esterina ha sempre il colletto ed il grembiule stropicciato e indossa sempre gli stessi pantaloni, eppure racconta di avere 100 vestiti nell'armadio.





DOMENICA 7 GENNAIO H 18
TEATRO RADAR
Drogheria Rebelot

CARO LUPO

ideazione **Miriam Costamagna** e **Andrea Lopez Nunes**
regia, drammaturgia e cura dell'animazione **Nadia Milani**
con **Miriam Costamagna, Andrea Lopez Nunes, Giacomo Occhi**
DA 3 ANNI

C'è una piccola casa in mezzo ad un grande bosco. La neve regala alla notte un silenzio sospeso, mentre le stelle a bita non illuminano il cielo invernale. In quella casetta vecchia e sgangherata, si sono appena trasferiti la mamma, il papà e la piccola Jolie. Jolie è una bambina con una fervida immaginazione che la porta ad inventare milioni di storie, tanto che anche lei, ogni tanto, si interroga sul confine labile tra realtà e finzione. È curiosa, coraggiosa, intraprendente, le piacciono le stelle, il suo inseparabile orso di pezza Boh e le cose che fanno un po' paura.

Tutti abbiamo paura, e, a volte, essa si può addomesticare, se le guardiamo da vicino, se la attraversiamo, sa diventare piccola e preziosa.

Dipende sempre dal nostro sguardo su di lei.

DOMENICA 18 FEBBRAIO H 18 - TEATRO MARIELLA

Accademia Perduta/Romagna Teatri

STREGHE

di **Progetto g.g.**

con **Consuelo Ghiretti** e **Francesca Grisenti**

DA 3 ANNI

Questa è una storia in cui l'impossibile accade. Un gioco tra una nonna e un bambino, che diventa realtà. C'è una nonna che si muove tra magia e verità. C'è un piccolo eroe che guarda al possibile e oltre, che cambia "ciò che è", e apre a un mondo nuovo. Uno spettacolo liberamente ispirato all'opera letteraria di R. Dahl che attraverso il teatro di narrazione e quello di figura guarda all'impossibile, ed esplora alcune tematiche fondamentali dell'infanzia: l'incontro con le paure, il loro riconoscimento e la possibilità di superarle, di trovare soluzioni e farsi coraggio; ma anche la forza del fare, l'istinto del creare, il diventare grandi sapendosi trasformare, accettandosi e diventando, perché no, dei piccoli eroi.





DOMENICA 3 MARZO H 18
TEATRO MARIELLA
Compagnia del Sole

L'UNIVERSO È UN MATERASSO E LE STELLE UN LENZUOLO

di **Francesco Niccolini**

diretto ed interpretato da **Flavio Albanese**

consulenza scientifica **prof. Marco Giliberti**

collaborazione artistica e luci **Marinella Anaclerio**

DA 8 ANNI

Questo è il grande racconto del Tempo. È diviso in quattro Capitoli: l'origine del tutto attraverso il mito, il tempo di Aristotele e Tolomeo, la rivoluzione copernicana e il Novecento, da Einstein ai Quanti.

Raccontare ad un giovane pubblico la storia del Tempo, dal Mito alla Meccanica Quantistica è divertente e utile. E' un modo per divertirsi studiando, per imparare ridendo, e farsi le stesse domande che i più grandi Filosofi e Scienziati si sono posti nei secoli. Domande semplici ma importantissime. Il Tempo forse non esiste, come forse non esistono gli Dei, ma è altrettanto vero che esistono tutte le cose in cui crediamo. "Le cose esistono se tu le fai esistere", quelle Belle e quelle Brutte. Dedicato a chi crede e non smette mai di crederci.



DOMENICA 7 APRILE H 18

TEATRO RADAR

Teatri di Bari

IL GATTO E GLI STIVALI

testo e regia **Lucia Zotti**

con **Monica Contini, Giacomo Dimase,
Marialuisa Longo**

DA 5 ANNI

C'erano una volta tre fratelli. "E che è successo?". Muore il padre lasciando in eredità al più giovane dei figli un gatto, buono solo per finire in pentola. "E che è successo?" Il gatto non vuole finire arrosto e si industria per far raggiungere la felicità al suo padrone. "E che è successo?". Il gatto si scontra con il malvagio orco Millefacce e, stuzzicando la sua vanità, riesce a farlo trasformare in un topolino per poterlo catturare e impossessarsi così del suo castello. "E che è successo?" Attraverso mille ostacoli, il protagonista, che grazie al gatto è diventato "Marchese di Fruttasecca", sposa la principessa Ciliegina, figlia del Re di Vallefruttata. "E che è successo?" Tutti vissero felici e contenti. "E che è successo?"
Lo spettacolo è finito!

BOTTEGHINO

STAGIONE SERALE 23.24

Platea

INTERO	28 €
RIDOTTO*	25 €

Galleria

INTERO	25 €
RIDOTTO*	22 €
RIDOTTISSIMO**	14 €

Evento speciale FRASSICA

Platea

INTERO	40 €
RIDOTTO*	37 €

Galleria

INTERO	37 €
RIDOTTO*	34 €
RIDOTTISSIMO**	25 €

ABBONAMENTI

Platea

INTERO	180 €
RIDOTTO*	160 €

Galleria

INTERO	160 €
RIDOTTO*	140 €

ABBONAMENTO + Evento speciale FRASSICA

Platea

INTERO	210 €
RIDOTTO*	187 €

Galleria

INTERO	187 €
RIDOTTO*	164 €

*under 25 e convenzionati / **under 18

STAGIONE FAMIGLIE A TEATRO 23.24

INTERO	10 €
RIDOTTO*	8 €
RIDOTTISSIMO**	5 €

*bambini fino a 10 anni, over 65, soci Coop + 1 accompagnatore,
possessori di Carta Effe Feltrinelli, Cral e associazioni convenzionate

**Possessori Radar Junior card

Biglietti disponibili online su [Vivaticket.com](https://www.vivaticket.com)
e al botteghino del Teatro (dal martedì al venerdì dalle ore 17 alle ore 19)

Il programma completo su www.teatridibari.it



IN COLLABORAZIONE CON



TEATRO RADAR

Via Magenta 71, Monopoli
info@teatoradar.it | tel. 335 756 47 88
www.teatridibari.it